

Primo dell'anno  
1° gennaio 2026  
Sacro Cuore di Gesù a Campi

«O Dio, che nella tua provvidenza dai inizio e compimento a tutto il bene che è nel mondo»: come è consolante e ricca di significato l'orazione sulle offerte, che il sacerdote recita dopo aver presentato il pane e il vino per il sacrificio eucaristico, prescritta in questa solennità di Maria Santissima Madre di Dio con la quale si apre il nuovo anno!

Mentre ci volgiamo curiosi e speranzosi al nuovo anno, con le attese, le speranze, le ritualità che sempre accompagnano e contraddistinguono questo primo giorno del calendario, la liturgia c'invita ad innalzare l'animo al mistero di Dio provvidente, sorgente di ogni grazia e d'ogni bene per ciascuno e per tutti, nessuno escluso.

Mi piace richiamare qui alcune riflessioni svolte da Romano Guardini in *Introduzione alla preghiera*, che dall'ottobre 2024 stiamo leggendo e commentando nelle riunioni mensili dell'Apostolato della Preghiera.

Secondo questo insegnamento di Gesù «tutto quello che nel mondo è e avviene è indirizzato dall'amore, dalla saggezza e dalla potenza del Padre alla salvezza del credente. ... Angustiarsi per questo è proprio dei pagani; il credente deve confidare e non gli verrà a mancar nulla. Qui non si vuol raccontare una fiaba. Chi ascolta non si sente dire che egli potrà fare a meno della serietà e del lavoro e vivere alla giornata perché forze arcane provvedono per lui. ... Si tratta piuttosto di un fatto mai udito: al Dio vivente importa di ogni singolo uomo in modo affatto personale ed Egli è pronto a prendersi cura di lui. ... Con questo non si vuol dire che il dolore e la sventura gli siano risparmiati: ma che egli avrà quello di cui abbisogna, e tutto ciò che accade, anche le avversità, servirà a chiarire il senso particolare della sua vita».

Alla luce di queste considerazioni, la benedizione del Signore, che è il tema della prima lettura, ci rende certi e sicuri della sua presenza vigile e premurosa nella nostra vita: «Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace (Nm 6, 24-26)». Presenza vigile e premurosa: da accogliere con fede, cercando prima di tutto – come Gesù insegna - «il Regno di Dio e la sua giustizia e tutto il resto vi sarà dato in aggiunta (Mt 6,33)».

Forti di questa presenza vigile e premurosa, nulla può farci temere: possiamo rispondere a ciò che il Signore vuole da noi, al suo disegno qui e ora su noi, sulla Chiesa, sul mondo; e nella luce di questa presenza ci si chiariscono i contorni del “senso particolare” della nostra vita.

\*\*\*\*\*

L’orazione sulle offerte non si ferma a un’enunciazione di carattere generale, ma descrive uno degli effetti dell’azione provvidente di Dio nel mondo: Dio dà “inizio e compimento a tutto il bene che è nel mondo”.

Nella seconda lettura abbiamo ascoltato: «Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l’adozione a figli (Gal 4,4-5)».

Ecco l’inizio e il compimento di tutto il bene che è nel mondo!

Il dono del Figlio da parte del Padre: il Signore nostro Gesù Cristo!

Lui, il Signore, Figlio di Dio, coeterno al Padre e della sua stessa sostanza, e figlio di Maria, “nato da donna” scrive Paolo, avendo assunto da lei una vera natura umana ancorché senza peccato.

Ecco l’inizio e il compimento di tutto il bene che è nel mondo, l’inizio e il compimento che Dio ha preordinato prima dei secoli nella sua provvidenza: l’Incarnazione del Verbo!

A Lui, al Verbo incarnato, ci rivolgiamo con sentimenti d’esultanza:

Sei tu, Signore Gesù Cristo, il solo bene.

Da te, Signore Gesù Cristo, vengono a noi tutti i beni e tutte le grazie.

Tu, Signore Gesù Cristo, il Salvatore, il Redentore!

Tu, l’unica speranza dell’uomo e del mondo intero!

Tu, l’inizio e il compimento di tutto il bene che è nel mondo!

Tu solo apri i cuori al bene!

Tu solo li confermi nel servizio del bene e della virtù!

Tu sei il sommo bene!

\*\*\*\*\*

«I pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia (Lc 2,16)».

Dov’è Maria?

Maria è nella mangiatoia con Gesù: non lo lascia, veglia su di lui insieme a Giuseppe. Se vuoi trovare Gesù, cerca Maria, vai da Maria.

Oggi, primo dell’anno, celebriamo la tua divina maternità, Santa Madre di Dio.

L’inizio e il compimento di tutto il bene che è nel mondo,  
donatoci dal Padre, il Signore nostro Gesù Cristo, il Figlio di Dio,  
da te ha preso carne mortale e natura umana,  
sì che ben a ragione sei chiamata Madre di Dio.

Noi veniamo, ci siamo.

Tu presentaci a Gesù!

\*\*\*\*\*